

# Cronisti in classe 2025

QN IL GIORNO

rekeep

SEGNOVERDE

SPINAS

UNOGRS

ITIE

ASMI

CPM

Commercio  
Eni Luce

## Economia ed ecologia: luci e ombre in Lombardia

Nonostante la sua ricchezza, è la zona d'Europa più inquinata con danni importanti alla salute della popolazione

**La Lombardia** è la regione più ricca d'Italia. Purtroppo a causa della conformazione orografica, qui si concentra fortemente l'inquinamento. Anche il clima, con estati calde e afose, contribuisce ai livelli alti di inquinamento.

In Lombardia l'agricoltura e l'allevamento sono settori molto sviluppati. La conformazione del terreno è ottimale e le tecniche utilizzate sono molto all'avanguardia. Si coltivano orzo, riso, mais e ortaggi ed è molto importante l'industria vinicola, soprattutto nel bresciano e nell'Oltrepò Pavese.

In Lombardia si coltiva anche molto foraggio, che viene intensamente sfruttato per le grandi quantità di bestiame che vengono utilizzate per latte, burro, formaggi e macello. Questo però porta con sé anche un risvolto



negativo: lo sfruttamento del territorio e le enormi quantità di bestiame che si correlano anche ad elevatissime emissioni inquinanti.

La Lombardia si caratterizza an-

che per la presenza di grandi industrie: metallurgiche, siderurgiche, meccaniche, chimiche e tessili dove si producono tessuti che gli stilisti utilizzano per creare capi di abbigliamento.

La regione è una terra di contrasti, la moda traina l'economia ma contribuisce al grave problema dell'inquinamento

Infine spiccano le attività del settore terziario cioè turismo, commercio, banche e trasporti. La moda è fulcro di molte attività lombarde, sia per il settore secondario che per il terziario.

**La nostra regione** rimane al vertice nel fatturato del settore moda con il 28,3% del totale italiano, che ammonta a 65,1 miliardi di euro. L'impatto della Fashion Week per la nostra regione è importantissimo e porta con sé grande movimento di denaro e di persone. Già nelle scorse edizioni, la disponibilità alberghiera milanese coi prezzi delle camere triplicati, non era più sufficiente e molti visitatori hanno cominciato a frequentare lussuose dimore nei pressi dei laghi lombardi, con una grande ricaduta sul turismo. Per non parlare poi di quelle vie centrali di Milano, denominate "Il quadrilatero della moda", che sono lette-

ralmente assalite da clienti provenienti da tutte le parti del mondo.

**L'industria della moda** con tutto ciò che le ruota attorno, se da un lato è il motore economico della regione, porta con sé aspetti connessi a problematiche ecologiche, etiche e di ecosostenibilità. Un solo "mese della moda", quello in cui si svolgono le sfilate di Milano, Londra, Parigi e New York, è causa di 241 mila tonnellate di anidride carbonica considerando solamente quella prodotta dai mezzi di trasporto utilizzati.

Negli ultimi anni molti marchi si stanno concentrando sul tentativo di far diventare la moda più sostenibile, anche perché fortunatamente sempre più è una richiesta dei consumatori stessi. Tuttavia il greenwashing, cioè fingere di essere un'azienda che utilizza produzioni sostenibili, e i greenhushing, cioè nella comunicazione abbassare il profilo ed omettere alcune informazioni per evitare critiche sull'impatto ambientale, riducono il reale impegno delle aziende della moda in tal senso.

### IL FATTURATO

**La futura sfida delle aziende sarà farlo in modo ecosostenibile**

### Focus

## La Fashion week di Milano rappresenta un traino importante per il sistema produttivo

Sono ormai 50 anni esatti da quando si è tenuta la prima edizione nel 1975

**Le origini** della Fashion Week vanno a braccetto con lo sviluppo della moda in Italia, infatti il marchese Giovanni Battista Giorgino nel 1951 preparò la prima sfilata di moda italiana a Firenze con l'obiettivo di fare concorrenza agli stilisti della moda francese con talenti italiani. La Milano Fashion Week ancora non esisteva e Firenze era il centro della moda italiana. Queste sfilate conquistarono

no così tanto successo che per risolvere il problema del sovrappollamento vennero spostate a Milano, dove ebbe luogo nel 1975 la prima settimana della moda. Milano diventò quindi capitale della moda italiana.

**Oggi le fashion week** più importanti si tengono a Milano, Parigi, Londra e New York. La settimana della moda italiana ha luogo due volte all'anno: da

### IL DIGITALE

**Con la comparsa dei social media le sfilate diventano accessibili a tutto il mondo**

gennaio a marzo la collezione autunno/inverno (a gennaio la moda maschile e tra febbraio e marzo la moda femminile) e a giugno e settembre le collezioni primavera/estate (a giugno la moda maschile e a settembre la moda femminile).

**Le collezioni** esibite nelle sfilate mettono in mostra i capi d'abbigliamento che saranno in vendita nelle stagioni successive (ad esempio a settembre 2025 verranno presentate le collezioni primavera/estate 2026), questo largo anticipo è necessario per presentare, produrre e distribuire infine nei negozi i capi di abbigliamento.

### LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo "Breda" - Sesto San Giovanni (Mi)**  
**Scuola secondaria "Anna Frank"**  
**Classe 2<sup>a</sup> F- Docente: Ilaria Mattei**

